

LA COMUNITÀ IN-FORMA

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
NOCHRICHTN VAN TOLGAMOA'SCHÖFT HOA VALZEGU' ONT BERSNTOL



N. 2 OTTOBRE 2019

Pergine Valsugana - Piazza Gavazzi, 4 • Tel. 0461 519519 - Fax 0461 531620

orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 - giovedì dalle 14.30 alle 16.30

E-mail: comunita@pec.comunita.altavalsugana.tn.it • sito istituzionale www.comunita.altavalsugana.tn.it



De zait vludert

Il tempo corre veloce

Un primo bilancio del percorso amministrativo iniziato a luglio 2015

Nel portare il mio pensiero come contributo istituzionale al notiziario noto con un po' di rammarico e preoccupazione come il tempo corre veramente veloce. **Siamo quasi giunti al termine del nostro percorso amministrativo iniziato a luglio 2015.**



Ricordo ancora, al momento del nostro insediamento, i sentimenti che ci accompagnavano rispetto alle esperienze personali con la necessità quindi di approfondire le reciproche conoscenze. Siamo stati eletti (nominati) con **un meccanismo partecipativo introdotto in maniera forse troppo veloce** che, nelle intenzioni del legislatore, tendeva a snellire e semplificare le procedure normative, per essere operativi ed efficienti fin da subito.

Non è stato semplice. **Siamo partiti con entusiasmo con alcune idee e proposte che avrebbero dovuto supportare le intenzioni della modifica istituzionale** con l'intento principale di riuscire a dare risposta in maniera veloce alle istanze dei territori.



Il pensiero ideologico e il filo conduttore del nostro agire si basavano sul **concetto di reciprocità, trasversalità, collaborazione per rendere più partecipativi dei vari processi operativi** tutte le persone che lavorano nell'Ente.

Magari c'è stata da parte nostra qualche mancanza di comunicazione o non siamo riusciti a trasmettere in maniera positiva la nostra proposta.

Concretamente, giunti a questo punto, **stiamo portando a termine la riunificazione del Servizio Edilizia Abitativa e Servizio Sociale**, ci si sta impegnando per una **rivisitazione e riorganizzazione del servizio di assistenza domiciliare** e si stanno valutando altre idee che ci vengono espresse per migliorare anche la qualità di vita di chi lavora presso la Comunità.

Ultimamente ci sono state diverse persone del nostro organigramma che hanno concluso la loro attività lavorativa meritando la sospirata pensione. A loro il **ringraziamento e l'augurio di poter godere questo importante traguardo** e che l'esperienza maturata nel lavoro dal punto di vista umano e professionale possa servire a trascorrere in serenità i prossimi anni.

Anche a coloro che per varie motivazioni hanno richiesto e ottenuto di potersi trasferire presso altri Enti **va il nostro più sentito grazie con la consapevolezza, la convinzione e la tranquillità** che le scelte personali devono essere rispettate; nel contempo la necessità di **mettere in atto tutte le risorse per dare continuità operativa ai vari Servizi** con l'obiettivo principale e fondamentale che rimane quello di poter essere utili alle persone che richiedono il nostro intervento.

Pierino Caresia

Presidente Comunità Alta Valsugana e Bersntol

PORCALE GENITORI MENSE SCOLASTICHE

- Vuoi essere sempre aggiornato sulle presenze in mensa dei tuoi figli?
- Vuoi verificare i tuoi pagamenti e ricariche del credito mensa?
- Vuoi scaricare la dichiarazione per le detrazioni fiscali?

accedi al portale genitori mense scolastiche:
<https://www3.eticasoluzioni.com/altavalsuganaportalegen>

Hai dimenticato il codice utente e il codice banca per effettuare i pagamenti e ricaricare il credito mensa, la password per accedere al Portale Genitori e verificare la situazione aggiornata delle ricariche effettuate, dei giorni di presenza, ecc.?

Telefona allo 0461 / 519500 - 519506 - 519543 - 519544 con orario 8.30-12.30 dal lunedì al venerdì e 8.00-12.00 / 14.30-16.30 il giovedì.



Centro servizi a Caldonazzo

Inaugurato il centro “Il Girasole” in grado di dare tante risposte alla comunità

Non a caso, con l'amministrazione di Caldonazzo, abbiamo scelto **il 21 settembre, equinozio d'autunno, per inaugurare il nuovo centro servizi di viale Stazione a Caldonazzo**. In un pomeriggio, con ancora i colori dell'estate, la comunità di Caldonazzo si è riunita per festeggiare questo importante traguardo.



Un percorso lungo, a tratti tortuoso, che ci ha visti impegnati fin dal nostro insediamento per raggiungere un risultato che andrà a servizio dei cittadini e del territorio.

Abbiamo inaugurato un luogo accogliente, spazioso e luminoso. Un luogo che possa diventare centro di ritrovo, di scambio, di relazioni. Lo abbiamo inaugurato con la musica del gruppo bandistico giovanile, proprio per affermare e per ricordarci che le barriere sono prima di tutto culturali, che dobbiamo essere noi a rifiutare le categorizzazioni, le etichette, gli stereotipi.

Pensare al centro “Il Girasole”, questo il nome scelto, come a un luogo solo per persone anziane, è riduttivo e limitante.

Dov'è scritto che gli anziani devono stare con gli anziani? Perché non ci è possibile proporre luoghi di relazione aperti, in cui giovani e vecchi possano incontrarsi, condividere racconti ed esperienze?



Nei prossimi vent'anni avremo il 35% della popolazione che avrà più di 65 anni. Voglio pensare a territori in cui non ci siano categorie che vanno ad alimentare la distanza, ma comunità che condividono insieme percorsi di vita. Ci siamo abituati a pensare alla vita come a delle fasi, ma questa è una semplificazione che non corrisponde alla realtà.

La vita è una narrazione che si interseca con altre narrazioni. Riconoscere questo significa, da un punto di vista politico e sociale, ripensare anche i luoghi dell'abitare e agli spazi di vita.

La conclusione di ogni grande progetto è la somma di una serie coordinata di contributi personali, organizzativi e tecnologici. Questo progetto non sarebbe stato possibile senza il contributo coordinato del comune di Caldonazzo, dagli amministratori, Sindaco e Giunta, al personale tecnico, alle aziende e ai fornitori, alla responsabile del Servizio Sociale, al personale amministrativo e socio-assistenziale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol; **a loro il nostro Grazie!**



Alberto Frisanco Assessore alle Politiche sociali
Comunità Alta Valsugana e Bersntol



PERCORSO PER CAREGIVER

“Curalnsieme” è il nome dell'iniziativa rivolta a tutte le persone interessate e, in special modo, ai familiari che assistono un proprio caro non autosufficiente. Nella sua prima fase, prevede delle serate informative e di sensibilizzazione programmate su tutto il territorio provinciale.

Gli incontri, tutti gratuiti, sono finalizzati ad approfondire la tematica dell'invecchiamento e dei bisogni delle persone anziane, riflettere sul ruolo e sulle problematiche del familiare che si prende cura di un proprio caro (caregiver), avere informazioni sulle politiche a supporto del benesse-

re familiare e sui servizi e la rete presenti sul territorio. Sono aperte non solo ai familiari ma anche ad amici, vicini e, più in generale, a tutte le persone interessate.

“Curalnsieme” è frutto di una co-progettazione che ha visto impegnati gli uffici sociali e sanitari dell'Assessorato alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia della **Provincia, rappresentanti delle Comunità territoriali, dell'Azienda sanitaria, di Upipa e della Fondazione Demarchi**. Ha collaborato alla progettazione dell'iniziativa Loredana Ligabue, della cooperativa “Anziani e non solo” di Carpi.

L'obiettivo dell'iniziativa è di raggiungere il più possibile tutti i caregiver, coinvolgendo associazioni e soggetti del territorio.

Prossimi appuntamenti nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol

MONTAGNAGA 5 e 12 novembre dalle 20.30 alle 22.30
RSA Villa Alpina Montagnaga di Piné, Via dei Bernardi 8

ALTIPIANO DELLA VIGOLANA 19 e 26 novembre
dalle 20.30 alle 22.30 - RSA Casa Santa Maria, Via al Castello 39

S geat envire de earste bècksl

Al via la Variante n. 1

È stato avviato l'iter partecipato per le prime modifiche urbanistiche al Piano Territoriale della Comunità



Con deliberazione n. 531 del 19 aprile 2019 la Giunta Provinciale di Trento ha approvato il Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Il piano è in vigore dal 10 maggio 2019.



Il tema sul quale si è reso necessario **avviare una variante è quello legato alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale**; in particolare facendo riferimento a quelle previste nei territori di **Civezzano** e **Pergine Valsugana**. Pertanto la Comunità ha avviato la redazione di una variante al PTC che nel caso in questione prevede la delimitazione e la disciplina delle aree produttive del settore secondario.

Per le varianti ai PTC la norma provinciale prevede che si **applichino le disposizioni sulla formazione del piano ma con i termini ridotti della metà**. Secondo la disciplina provinciale la proposta di piano e di variante è sottoposta al **procedimento partecipativo** che affida il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini degli enti locali nei processi di costruzione delle politiche territoriali **all'Autorità per la partecipazione locale istituita dalla Provincia Autonoma di Trento**. Il regolamento di esecuzione disciplina sia le modalità per la costituzione dell'Autorità per la partecipazione locale che la gestione e l'organizzazione del processo partecipativo per gli strumenti di programmazione delle Comunità di Valle **che tra l'altro deve avere un tempo massimo di tre mesi dal suo avvio con l'approvazione da parte dell'Autorità**.

I comuni singoli o associati che intendono attivare nel territorio di riferimento processi partecipativi di interesse esclusivamente locale possono avvalersi del supporto amministrativo dell'Autorità, che può strutturare i processi partecipativi nelle forme da essa ritenute più adeguate privilegiando gli strumenti che prevedono l'ausilio delle tecnologie informatiche. **Le modalità di consultazione della popolazione, attivate nel con-**

testo dei processi partecipativi, favoriscono il più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati. Con l'obiettivo di procedere alla predisposizione della variante al PTC, attivando preliminarmente il processo partecipativo, la Comunità ha trasmesso all'Autorità per la partecipazione locale il "Modello attivazione processo partecipativo obbligatorio", debitamente compilato in tutte le parti necessarie a descrivere le modalità con cui la Comunità intende avviare il percorso di partecipazione per la predisposizione della prima variante al PTC. Al modello è stata allegata **una relazione tecnica di sintesi delle strategie territoriali proposte per la modifica delle aree produttive** del settore secondario di livello provinciale previste dal PTC nel territorio comunale di Civezzano.

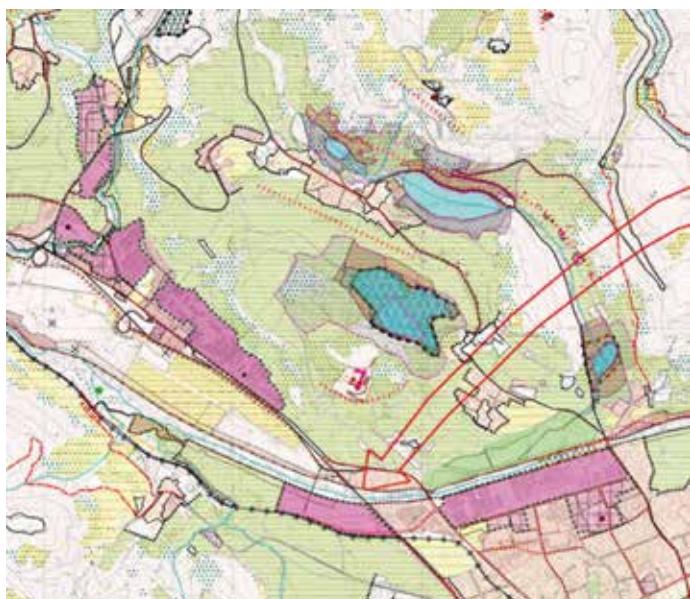
A seguito della proposta dell'Amministrazione di Pergine Valsugana di includere nel processo di variante la proposta di modifica di alcune aree produttive di livello provinciale situate nel territorio comunale, la Comunità ha integrato la documentazione da sottoporre alla valutazione dell'Autorità per avviare il processo partecipativo. L'Autorità per la partecipazione locale ha attivato pertanto il processo partecipativo delineato dalla Comunità per la proposta di prima variante al PTC.

Nella delibera dell'Autorità sono individuate le seguenti prescrizioni:

- **porre molta attenzione nella scelta degli "stakeholder"** in modo da garantire il pluralismo nella partecipazione;
- **obbligo di pubblicazione di tutte le osservazioni pervenute** e delle relative risposte da parte dell'ente. Valutare inoltre, nel caso in cui pervenissero molte osservazioni, la possibilità di organizzare un incontro pubblico per la presentazione del progetto, delle osservazioni e delle risposte alla comunità;
- **di comunicare tempestivamente all'Autorità le date in cui si svolgeranno gli incontri.**

Gli obiettivi del processo partecipativo nel settore della pianificazione territoriale sono indicati dalla normativa provinciale, ove è specificato che nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, gli enti conformano la propria attività al metodo della partecipazione per la definizione delle scelte che prevede:

- **il coinvolgimento degli altri enti pubblici, delle associazioni** che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi e dei gestori di servizi pubblici e d'interesse pubblico nella definizione degli obiettivi e delle strategie di pianificazione dei territori;
- **il coinvolgimento dei cittadini**;
- **l'intervento degli enti territoriali confinanti e dei soggetti interessati**, secondo quanto previsto dalle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione;
- **l'utilizzo degli accordi urbanistici** previsti da questa legge. Il processo partecipativo deve inoltre assicurare:
- **la piena parità di espressione** dei partecipanti e l'egualanza nell'accesso ai luoghi e ai momenti del processo partecipativo;
- **l'inclusività delle procedure nonché la neutralità e l'imparzialità** del processo partecipativo;



- la **massima diffusione delle conoscenze e delle informazioni** necessarie a ottenere la più ampia partecipazione nonché la piena disponibilità, anche attraverso strumenti telematici, della documentazione rilevante per il processo partecipativo.

In merito alle modalità di gestione della partecipazione nella pianificazione territoriale, oggi prevista dalla legge urbanistica provinciale 15/2015 per la redazione dei piani territoriali e relative varianti, va ricordata la **significativa esperienza svolta dalla Comunità a partire dal 2011 per l'avvio del percorso di impostazione del PTC e ancor prima del documento preliminare**, e comunque sia per tutte le fasi che hanno riguardato il coinvolgimento sociale per la redazione del PTC.

Come evidenziato nella domanda trasmessa all'Autorità, oggetto del processo partecipativo è la variante al PTC per la riorganizzazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale nelle realtà territoriali di Ciré - Barisei - Fosnoccheri nei comuni di Pergine Valsugana e Civezzano, **considerate nuove esigenze legate all'imprenditoria locale e allo sviluppo socio - economico.**

Il modello trasmesso all'Autorità definisce **le modalità di attivazione del processo partecipativo**, individuando in primis gli enti e i soggetti coinvolti, oltre ai referenti e gli organi istituzionali della Comunità (comitato, consiglio, conferenza dei sindaci, commissioni consiliari, CPC), i rappresentanti dei servizi provinciali competenti in materia, comuni interessati, associazioni di settore, ecc. **Il processo partecipativo è sostenuto da uno staff istituzionale rappresentato dai funzionari del Servizio Urbanistica** che hanno il compito di coordinare le varie fasi e organizzare tavoli di lavoro e incontri in un tempo massimo di tre mesi.

In sintesi si è avviato il processo partecipativo per la prima variante al PTC, con la definizione dei componenti dei tavoli di lavoro e della regia come sotto riportato:

A) tavolo di lavoro istituzionale, composto da:

- assessori competenti del Comitato
- commissione affari istituzionali, notiziario, comunicazione, URP, urbanistica, minoranze linguistiche della Comunità
- servizi provinciali competenti in materia

B) regia, composta da:

- arch. Paola Ricchi, responsabile del Servizio Urbanistica della Comunità
- geom. Flavio Passamani, Servizio Urbanistica della Comunità

C) Tavolo di lavoro/partecipanti al processo.

Si prevede l'organizzazione di una presentazione pubblica della proposta di variante del PTC in un unico evento presso la sede della Comunità. A conclusione dell'evento pubblico seguirà un momento partecipativo (tavolo di lavoro) con i partecipanti interessati (stakeholders) e coinvolti tramite un tavolo tematico sulle aree produttive oggetto della proposta di variante. Il tavolo di lavoro sarà sostenuto dalla regia e produrrà eventuali documenti di sintesi.

Si ricorda inoltre che tutti i **documenti sono pubblicati sul sito della Comunità, alla pagina:**

www.comunita.altavalsugana.tn.it/Aree-Tematiche/Urbanistica/Pianificazione/Processi-partecipativi/Piano-Territoriale-della-Comunita-Variante-n.-1-anno-2019

Domanda di locazione di un alloggio di edilizia pubblica a canone sostenibile

Dal 16 settembre al 13 dicembre si può presentare domanda di locazione di un alloggio a canone sostenibile e di contributo integrativo al canone di locazione per il 2019. Può presentare domanda chi:

- è cittadino italiano o comunitario (se emigrati trentini necessaria iscrizione all'AIRE da 3 anni)
- è cittadino extracomunitario con regolare permesso o diritto di soggiorno per familiari di cittadino Ue e, in caso di permesso di breve periodo, che lavori o sia iscritto nelle liste di collocamento
- ha **almeno 10 anni di residenza in Italia (nuovo requisito)**
- è residente in un Comune del Trentino da almeno 3 anni in via continuativa alla data della domanda
- ha un indicatore ICEF non superiore a 0,23
- non ha e non ha avuto nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda un diritto esclusivo di proprietà, usufrutto o abitazione di un alloggio adeguato
- **non ha condanne, anche non definitive, o applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 3 bis D.L. 93/2013 (nuovo requisito)**

Le domande con validità annuale vanno presentate ogni anno nei tempi stabiliti e comunicati dalla Giunta Provinciale.

La modifica del nucleo familiare (esclusa morte, nascita, inclusione/esclusione del coniuge o convivente o dei figli) comporta la decadenza della domanda, che può essere ripresentata nel periodo successivo di raccolta. La graduatoria definitiva è approvata entro il 1° semestre dell'anno successivo alle domande.

Domanda di contributo di integrazione al canone di locazione

Può presentare domanda chi:

- è cittadino italiano o comunitario (se emigrati trentini è necessaria iscrizione all'AIRE da 3 anni)
- è cittadino extracomunitario con regolare permesso o diritto di soggiorno per familiari di cittadino Ue e, in caso di permesso di breve periodo, in costanza di lavoro o iscrizione nelle liste di collocamento
- ha **almeno 10 anni di residenza in Italia (nuovo requisito)**
- è residente in un Comune Trentino da almeno 3 anni in via continuativa alla data della domanda
- ha un indicatore ICEF non superiore a 0,23
- non ha e non ha avuto nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda un diritto esclusivo di proprietà, usufrutto o abitazione di un alloggio adeguato
- **se non già fatto, deve presentare entro tre mesi domanda di reddito/pensione di cittadinanza, o dichiarare di non averne i requisiti (nuovo requisito)**
- ha un contratto regolarmente registrato e stipulato ex art. 2 legge 431/98 (durata 4+4 anni o 3+2 anni)
- il contratto di locazione oggetto di agevolazione non deve essere stipulato tra coniugi non legalmente separati o parenti - affini di 1° grado;

Le domande con validità annuale vanno presentate ogni anno nei tempi stabiliti e comunicati dalla Giunta Provinciale.

È inoltre previsto che **coloro che hanno beneficiato del contributo integrativo per due periodi consecutivi non possono beneficiarne per un periodo immediatamente successivo**; tale disposizione **non si applica ai nuclei familiari** nei quali è presente:

- un componente con invalidità accertata pari o superiore al 75% o con accertata difficoltà a svolgere gli atti quotidiani della vita o compiti e funzioni proprie dell'età
- almeno un componente ultrasessantacinquenne
- una situazione di grave difficoltà economica o sociale, con situazioni di necessità abitativa, valutata dall'ente territorialmente competente che attesthi l'incapacità a risolvere autonomamente il disagio.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Comunità di Valle curerà direttamente e in via esclusiva la predisposizione e raccolta delle domande, e risponde ai **seguenti numeri: 0461-519540 / 543 / 544.**

Cinzia Frisanco

Assessore all'Urbanistica Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Sporn ont sai' mear envire pet de zaitn

Risparmio ed efficienza

Nei prossimi mesi sono previsti degli interventi di efficientamento energetico per la sede della Comunità di Valle

Nel giugno di quest'anno è stato predisposto il documento relativo alla **diagnosi energetica della sede della Comunità di Valle, redatto dall'ingegner Oscar Nichelatti**. È un documento che analizza i consumi energetici dell'intero immobile e valuta la fattibilità tecnica ed economica di azioni mirate a ridurre tali consumi.

Prendendo spunto dalla Direttiva Europea del 2012, si vuole raggiungere **l'obiettivo di ridurre il consumo di energia primaria, ridurre le emissioni di gas serra** e come conseguenza contribuire a **ridurre i cambiamenti climatici**.



Inoltre con accorte misure di intervento si contribuisce **a migliorare il confort sia di chi frequenta la sede per lavoro, sia chi vi accede come fruitore**.

In sostanza, una volta definito il bilancio energetico dell'edificio, **si individuano gli interventi di riqualificazione energetica valutando per ognuno le opportunità tecniche ed economiche**, in modo da migliorare le condizioni di confort ed anche di sicurezza e ridurre le spese di gestione.

Analizzando alcuni dati, vengono consumati mediamente all'anno circa **336.000 kWh per il riscaldamento e circa 86.000 kWh per consumo elettrico** (dato del 2018 calcolato secondo norma UNI).

Con la **sostituzione di tutti i serramenti si calcola un risparmio di circa 48.000 kWh/anno**, mentre sarà possibile **risparmiare circa 42.000 kWh con l'installazione/sostituzione delle valvole** per la termoregolazione dell'impianto di riscaldamento a controllo remoto.

Interessante anche il **risparmio energetico pari a circa 16.000 kWh che si potrà ottenere con la sostituzione delle lampade attuali con lampade LED** (attualmente la sola illuminazione comporta un consumo annuo pari a 33.345 kWh).

Siamo convinti che un ente pubblico deve farsi **promotore di azioni mirate a ridurre i consumi energetici ed anche di modalità operative consapevoli delle conseguenze ambientali** che possono provocare, ragionando su interventi anche a medio e lungo termine che possano migliorare o almeno non aggravare una situazione climatica compromessa.

Il primo intervento che verrà realizzato, previsto per il 2020, consistrà nella **sostituzione dei 114 serramenti in legno distribuiti nei vari piani**, per un importo preventivato **pari a 190 mila euro**, che verrà in parte finanziato **accedendo al contributo previsto dal cosiddetto Conto Termico 2.0**. Con l'occasione, al fine di migliorare l'accesso all'Ente a persone con disabilità, verranno anche **sostituiti i due portoni di ingresso con nuove porte scorrevoli automatiche**.



Lamberto Postal Assessore al Patrimonio,
Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol

DIAGNOSI ENERGETICA

La diagnosi energetica viene definita, nell'ambito della legislazione che regolamenta l'efficienza energetica negli usi finali dell'energia, come la **"procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di un'attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati"**.

Tale documento, già reso obbligatorio a livello nazionale per interventi di efficientamento del patrimonio immobiliare della pubblica amministrazione che riguardino almeno il 15% delle superfici esterne dell'involucro edilizio, rappresenta

una bussola attraverso cui orientare gli interventi di ammodernamento degli edifici, ponendo come riferimenti la riduzione dei costi e, insieme, la riduzione degli impatti ambientali dell'edificio in termini di consumi energetici

La presenza di forti incentivi finanziari, come ad esempio il Conto Termico 2.0, che garantisce a determinate condizioni (tra cui la redazione della Diagnosi Energetica) dal 40 al 50% del costo globale dell'intervento, **permette peraltro di ridurre notevolmente il tempo di ritorno dell'investimento iniziale**: così, interventi anche di notevole entità si possono **autofinanziare in un periodo relativamente breve** grazie alla doppia incidenza di risparmi economici immediati e finanziamenti dilazionati nel tempo.

Più sicurezza per il territorio

Sta entrando nel vivo la realizzazione del sistema di videosorveglianza

Sono in corso di esecuzione i lavori relativi all'impiego di videosorveglianza relativo agli accessi stradali dei 15 Comuni della comunità Alta Valsugana Bersntol. In generale, gli impianti di videosorveglianza, sono utilizzati in funzione anti vandalismo, anti spaccio, anti furto, rapina. **Nel nostro caso, lo scopo principale è quello di sorvegliare gli accessi al territorio della Comunità di Valle.**

Si è previsto perciò di installare le telecamere sugli **accessi al territorio della Comunità Alta Valsugana Bersntol, e quindi sulle vie che portano nell'ambito della Comunità stessa**. Si è previsto perciò di installare sempre **una coppia di telecamere in ogni punto di osservazione** per poter controllare la targa dei veicoli in ingresso e in uscita dal territorio. **La targa controllata sarà sempre quella posteriore per poter individuare anche i motocicli.**



Le telecamere utilizzate saranno quindi in grado di registrare i dati di targa degli autoveicoli, e con un apposito software, saranno in grado di individuare, in base a una Black-List, **l'ingresso o l'uscita di mezzi segnalati (ad esempio rubati o sospetti) lanciando un allarme direttamente al centro di controllo.**

Altra funzione prevista è quella di **controllare la regolarità dei mezzi in ingresso o in uscita dal territorio della Comunità di Valle**, rilevando direttamente al PRA se i mezzi sono regolarmente assicurati e revisionati e comunicando direttamente questo rilevo al centro di controllo. L'analisi delle immagini e gli eventuali allarmi lanciati direttamente al sistema essendo molto rapida consentirà di **adottare immediate contromisure**.

Nel nostro caso la rete di comunicazione sarà in parte costituita dalla **rete in fibra ottica realizzata e gestita in provincia da "Trentino Digitale Spa"** (ha inglobato Trentino Network e Informatica Trentina), in parte da antenne e trasmettitori radio Hiperlan che si appoggeranno sempre sulla rete di antenne e trasmettitori di "Trentino Digitale Spa".

Le apparecchiature utilizzate saranno di **elevata qualità e in grado di avere anche una nitida visione notturna** legata all'utilizzo di lampade ad infrarossi di ultima generazione e di obiettivi molto performanti scelti in base alle caratteristiche del sito di installazione. **Il centro di controllo sarà installato nella**

centrale della Polizia Urbana di Pergine, e successivamente potrà essere collegata con le stazioni dei carabinieri destinate a questo scopo.

Un sistema che sarà successivamente **facilmente integrabile con l'insieme dei sistemi di telecamere installati sui territori dei singoli comuni facenti parte della Comunità di Valle**, purché questi siano realizzati con apparecchiature dotati di protocolli di trasmissione standard e compatibili con il sistema centrale.

I siti di installazione sono attualmente 6: 1. Valsorda, 2. SP-71 Bivio Fornace, SS. 47 Galleria dei Crozi - Civezzano, 3. Roncogno strada per il Cimirlo, 4. SS. 349 Località Carbonare - Fricca, 5. Campiello (Levico) SS. 47; 6. Faccendi (Sover) per il controllo dell'accesso dalla Val di Cembra. Per quanto possibile gli impianti saranno collegati ad utenze comunali esistenti, ove questo non sia possibile si dovranno richiedere allacciamenti alla rete Set con utenze dedicate. **L'impianto sarà facilmente ampliabile** anche ad altri accessi al territorio della Comunità di Valle in maniera da completare il controllo su tutto il territorio.

Il progetto redatto nella primavera 2018 dallo studio dell'ingegner Paolo Palmieri di Trento prevede un importo complessivo di 229.360 euro (124 mila euro per lavori) ed è stato appaltato ad inizio anno alla "North Systems Srl" di Trento (ribasso del 17% e 104.029 euro). L'attrezzatura tecnica è stata regolarmente consegnata e in estate sono stati ottenuti i permessi dei servizi provinciali e dei comuni interessati alla posa di telecamere e cavidotti, si resta in attesa del via libera di "Trentino Digitale Spa" che permetterà l'utilizzo della rete della fibra ottica (dove presente) o i ponti radio per collegare le telecamere.



Il progettista dell'impianto
Ingegner Paolo Palmieri





Projektn ont vrogn en Gal

Progetti e domande al Gal

Sono stati presentati 55 progetti per i “Bandi Imprese” e oltre 50 domande da parte di privati e aziende della Valsugana

Si sono chiusi lo scorso 5 agosto i termini per la presentazione delle domande al Gal Trentino Orientale, da parte di privati e imprese. Alta e Bassa Valsugana hanno depositato il maggior numero di progetti (si veda tabella allegata) confermando una **notevole vivacità imprenditoriale in diversi settori, in particolare nel comparto agricolo.**

Complessivamente, **le domande depositate sono state invece 55 per un budget di spesa per investimenti candidati, che si assesta su 4,95 milioni di euro**, con un contributo richiesto di circa 2,06 milioni euro. Il valore medio degli investimenti candidati si attesta sui 90.000 euro.

L'ambito territoriale che ha espresso il maggior numero di domande è stato quello della Comunità di Valle Valsugana e Tesino (34 domande), seguito dall'Alta Valsugana e Bersntol (13 domande). Il settore agricolo si è dimostrato il più attivo, contando ben 47 progetti presentati da imprenditori agricoli, finalizzati sia a creare nuove filiere corte aziendali e valorizzare le produzioni tipiche locali, sia a diversificare la propria attività offrendo servizi turistici, quali ad esempio gli agriturismi.

Ecco i progetti nel dettaglio:

- 36 per l'Azione 4.1 interventi per la multifunzionalità delle aziende agricole** e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali;
- 11 per l'Azione 6.4 A diversificazione dell'attività 6.4 delle imprese agricole;**
- 8 per l'Azione 6.4 B sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo 6 di attività extra-agricole.**

«Abbiamo quasi triplicato il numero di domande presentate rispetto ai bandi del 2017» - conferma Marco Bassetto, direttore del Gal - grazie all'intenso lavoro di animazione e informazione svolto dalla

nostra struttura tecnica, siamo riusciti a **intercettare un numero significativo di imprenditori**, che sono così venuti a conoscenza degli obiettivi della Strategia di sviluppo locale del Gal e delle opportunità di finanziamento offerte dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). **Le aziende agricole hanno privilegiato gli interventi di miglioramento fondiario, anche per riportare all'attività agricola alcuni terreni boschivi colpiti dalla Tempesta Vaia, la creazione di laboratori per la trasformazione** dei propri prodotti agricoli aziendali e i punti vendita, come anche investimenti per avviare l'attività agritouristica. Non sono mancate le domande da chi opera in settori diversi dall'agricoltura, abbiamo avuto infatti un **buon riscatto da parte di neo imprenditori** che, proprio grazie al supporto del Gal, intendono avviare nuove attività ricettive extra alberghiere».

Soddisfazione anche da parte del **presidente del Gal Trentino Orientale, Pierino Caresia**, che sottolinea il consistente numero di domande presentate e la diversificazione degli investimenti sui vari territori. «Ringrazio in particolare quanti hanno lavorato per questo importante risultato di squadra - sottolinea Caresia - per chi non fosse riuscito a presentare domanda di contributo quest'anno, **è già programmata l'uscita dei nuovi bandi Gal nel primo trimestre 2020, dove avremo a disposizione ancora circa 1,7 milioni di euro** da assegnare alle imprese del nostro territorio.

Si tratterà **dell'ultima tornata di bandi**, in quanto il **Gal è chiamato a completare entro la fine del 2020 l'assegnazione di tutte le risorse messe a disposizione dal PSR** per l'attuazione dell'approccio LEADER nel Trentino Orientale. Invitiamo quindi le imprese interessate a **prendere contatto con gli uffici del Gal**, prima possibile avviando subito le **richieste per ottenere dalle amministrazioni gli eventuali nullaosta e autorizzazioni** per rendere cantierabili gli investimenti».

IL REPORT SUI BANDI PER LE IMPRESE

Dettaglio bando 4.1 per tipologia di intervento

Tipologia di intervento	Alta Valsugana	Bassa Valsugana	Altipiani Cimbrai	Primiero	Totale domande
Miglioramento fondiario	3	16	0	2	21
Creazione/Miglioramento di laboratori di trasformazione/ punti vendita di prodotti agricoli aziendali	6	8	0	2	16
Totale domande	9*	24	0	4	37*

* 1 domanda ricomprende entrambe le tipologie di intervento

Dettaglio bando 6.4 A per tipologia di intervento

Tipologia di intervento	Alta Valsugana	Bassa Valsugana	Altipiani Cimbrai	Primiero	Totale domande
Trasformazione prodotti non agricoli	0	0	0	1	1
Attività ricreative per il turismo rurale	0	1	0	0	1
Agriturismi	3	3	1	0	7
Servizi ambientali	1	0	0	0	1
Adozione TIC	1	0	0	0	1
Totale domande	5	4	1	1	11

Dettaglio bando 6.4 B per tipologia di intervento

Tipologia di intervento	Alta Valsugana	Bassa Valsugana	Altipiani Cimbrai	Primiero	Totale domande
Attività artigianali agroalimentari	0	1	0	0	1
Attività turistiche	0	5	0	2	7
Attività sociali	0	0	0	0	0
Totale domande	0	6	0	2	8



An summer zòmm en "Ludobus"

Un'estate a tutto "Ludobus"

È tempo di resoconti e bilanci per il servizio di animazione e laboratori attivato dalla Comunità di Valle

Grazie alla collaborazione tra Comunità Alta Valsugana e Bersntol e Comuni del territorio, anche quest'anno è stato possibile realizzare il servizio estivo Ludobus, e ora è tempo di bilanci e resoconti.

Le attività di animazione, intrattenimento e laboratori si sono svolte secondo un ricco calendario, dal 2 luglio al 30 agosto. È stata fatta una buona pubblicità di divulgazione dell'iniziativa, sono stati utilizzati svariati sistemi, da quelli ufficiali quali delibere e pubblicazione sul sito della Comunità di Valle, al sistema classico: tabellone, facebook, passaparola ecc.

Le location delle attività sono state principalmente **parchi e piazzali pubblici, in caso di maltempo vi è stata la possibilità di andare in locali coperti perché quasi per tutti i Comuni erano dotati di servizi igienici.** Ogni Comune ha nominato una referente il quale si è impegnato al meglio per far trovare pronto all'uso quanto necessario per lo svolgimento delle attività ludiche.

ASD Sportivando ha organizzato e gestito il Ludobus 2019 e come da contratto a fine attività **ha steso il "Diario di Bordo", documento in cui si riassumono le attività svolte, problematiche riscontrate e suggerimenti vari per ogni singola location.** Come detto le attività si sono svolte secondo un preciso calendario, ogni giorno dalle 9.30 alle 18.45. **La giornata del sabato "opzionale" è risultata anche quest'anno positiva.** ha visto la presenza di ben 20 bambini.

Anche quest'anno il **Ludobus è risultato essere un appuntamento atteso dai bambini/e e dalle rispettive famiglie.** Presente l'**immancabile mezzo di Sportivando, con l'ausilio del carrello, entrambi griffati con tanto di logo della Comunità di Valle e dell'Associazione.** I mezzi sono serviti al trasporto di tavole, gazebo, sedie, grandi giochi.

Da non dimenticare l'ormai simbolo del Ludobus: **la mongolfiera presente e sgargiante.** Come predetto gli operatori hanno stilato un dettagliato "Diario di bordo" per ogni giornata di attività ove si descrive: collocazione, n. bambini presenti, attività svolte, presenza di servizi igienici o meno, ecc.

Di seguito si **riportano i numeri delle presenze distinte per data**, come prova della forte e sentita partecipazione al servizio.

Soddisfatti dell'attività svolta vi aspettiamo numerosi la prossima estate.

Cinzia Frisanco
Assessore all'Urbanistica



DATA	LUOGO	N. BAMBINI	METEO
02.07	Altopiano della Vigolana (Pian dei Pradi)	11	☀️
03.07	Vignola Falesina	12	☁️
04.07	Baselga di Piné	60	☀️
05.07	Tenna	20	☀️
09.07	Bosentino	20	☁️
10.07	Sant'Orsola	15-20	☀️
11.07	Baselga di Piné	50	☀️
12.07	Pergine Valsugana	39	☁️
13.07	Pergine Valsugana (loc. San Vito)	15-20	☀️
16.07	Altopiano della Vigolana (Centa S. N.)	5	☀️
17.07	Fierozzo	25	☁️
18.07	Civezzano	35	☁️
19.07	Caldonazzo	40	☀️
23.07	Altopiano della Vigolana (Vigolo Vattaro)	10	☀️
24.07	Palù	9	☀️
25.07	Baselga di Piné	50	☀️
26.07	Pergine Valsugana	30	☀️
30.07	Altopiano della Vigolana (Vigolo Vattaro)	13	☀️
31.07	Sant'Orsola	21	☁️
01.08	Bedollo (Centrale)	30	☁️
02.08	Pergine Valsugana (Ischia)	25	☁️
06.08	Altopiano della Vigolana (Campregheri)	25	☁️
07.08	Fierozzo	20	☀️
08.08	Civezzano	15	☀️
09.08	Pergine Valsugana (Costasavina)	20	☀️
10.08	Calceranica al lago	30	☀️
13.08	Altopiano della Vigolana (Bosentino)	12	☀️
14.08	Palù del Fersina (Paoar)	10	☀️
15.08	Bedollo (Centrale)	5/10	☁️
16.08	Pergine Valsugana (Canezza)	30	☀️
20.08	Altopiano della Vigolana (Vattaro)	15/20	☁️
21.08	Sant'Orsola	20	☁️
22.08	Baselga di Piné	50	☀️
23.08	Caldonazzo	45	☁️
27.08	Altopiano della Vigolana (Vigola Vattaro)	15	☁️
28.08	Vignola Falesina	24	☁️
29.08	Baselga di Piné	30	☁️
30.08	Calceranica	35	☀️



Vrogn ver de jungen

Bandi per i giovani

L'importanza delle Politiche Giovanili degli Enti locali: progetti innovativi grazie ai Piani Giovani di Zona

Le Politiche Giovanili derivano dal **Patto Europeo per la Gioventù**, un accordo tra i Ministri dell'Unione Europea volto a **promuovere e realizzare la cittadinanza attiva dei giovani** per favorirne l'occupabilità, l'integrazione e lo sviluppo sociale.

Con tale finalità i **Comuni trentini aderiscono ai Piani Giovani di Zona**. Tavoli di confronto e di proposta sulle politiche giovanili che, assieme a soggetti del Terzo Settore, individuano, nei vari ambiti territoriali, le priorità d'intervento, raccolgono e approvano i progetti meritevoli, attivando processi di partecipazione volti a sviluppare la rete locale, a partire dai giovani.

I **Tavoli emettono annualmente dei Bandi volti a finanziare progetti presentati da giovani in forma libera o associata**, associazioni, amministrazioni comunali, istituzioni scolastiche, per favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita della Comunità locale.

Perché i giovani devono e vogliono essere protagonisti e ciò è dimostrato non solo dalla loro massiccia adesione a movimenti ecologisti come **"Fridays for Future"** ma anche, a livello locale, dalla partecipazione ai Bandi dei Piani Giovani di Zona 2019.

Alcuni dei progetti presentati quest'anno, per esempio nell'ambito **dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Civezzano**, registrano una notevole rilevanza sociale in quanto si occupano di due temi particolarmente attuali: la **tutela dell'ambiente** e la **legalità**.

L'associazione culturale Rock'n Piné è promotrice di **"Cambiamenti climatici: il futuro siamo noi!"**, un progetto volto a permettere ai giovani della zona di intervenire sui cambiamenti climatici in prima persona e sviluppare conoscenze tali da permettere loro di essere dei **cittadini del mondo responsabili**, attraverso approfondimenti con esperti, serate pubbliche sul tema, organizzazione di giornate ecologiche. Il progetto si concluderà **con l'ideazione e realizzazione di una canzone che parli della tematica** e che sia veicolo efficace di sensibilizzazione.

Il tema della legalità viene, invece, affrontato dalla **Consulta Giovani dei Comuni di Civezzano e Fornace** nel progetto **"E tu la mafia sai cos'è?"**, un ambizioso percorso di approfon-

dimento del tema della mafia dalle origini ai giorni nostri. Esso si è articolato in quattro incontri pubblici nei quali si è **analizzata la genesi e l'attualità del fenomeno mafioso con l'ausilio dell'associazione Libera**, il sistema giudiziario italiano col vice Procuratore di Trento **dott. Pasquale Profiti** e la proiezione del film **"La mafia uccide solo d'estate"**. I **ragazzi visiteranno poi Palermo, città e luogo simbolo della lotta alla mafia incontrando anche testimoni importanti**. Saranno, altresì, protagonisti di un **processo penale simulato presso il Tribunale di Trento** rivestendo i panni di magistrati, imputati, avvocati e testimoni e di una visita al Carcere di Trento per approfondire il sistema detentivo rieducativo del nostro Ordinamento.

Politiche che consentono, dunque, ai nostri Enti locali di elaborare progettualità in grado di mettere i giovani al centro dando loro strumenti per evolvere e sviluppare le **competenze chiave della cittadinanza** come quelle comunicative, sociali, civiche, digitali, culturali, imprenditoriali ma anche quelle non cognitive come l'apertura mentale, la stabilità emotiva, la coscienziosità, l'estroversione e la gradevolezza. E quando le politiche giovanili riescono a **dare impulso alla sensibilità e progettualità dei giovani del territorio** si può davvero pensare di essere dinanzi a qualcosa di importante. L'interesse dimostrato dai nostri ragazzi con progetti come quelli sopra citati dimostra che **le nuove generazioni sono socialmente e politicamente esistenti**.

Con un approccio diverso manifestano la consapevolezza dell'importanza dello scegliere ogni giorno l'interesse da perseguire occupando, di fatto, spazi politici. E questo dà speranza, perché i giovani devono rappresentare il presente e indirizzare il futuro.

Elisa Viliotti Consigliere della Comunità di Valle e Assessore Comune Baselga di Piné

Successo a Piné per "Fai la tua pArte"

Oltre 40 artisti sul percorso cittadino di Baselga, più di 120 giovani coinvolti e uno staff di tanti volontari per la **1ª edizione piemontese di "Fai la tua pArte"**. Corso Roma a Baselga ha ospitato domenica 1º settembre la kermesse che, giunta quest'anno alla 7ª edizione (dopo le prime tenute a Levico), sempre più cresciuta in qualità e partecipazione.

Dopo il successo dello scorso 21 giugno a Levico, una splendida giornata di fine estate ha fatto da cornice all'evento organizzato dall'**Associazione provinciale per i minori (Appm Trentino Onlus)**, con il sostegno della Comunità Alta Valsugana Bersntol e l'appoggio dei comuni di Baselga, Bedollo, Civezzano e Fornace.

Musica, danza, pittura, scultura, fotografia, grafica, letteratura, "writers" ma anche discipline circensi, con contaminazioni tra diversi generi e collaborazioni, hanno reso accogliente per un intero pomeriggio domenicale Baselga. A "Fai la tua pArte",



curata dal direttore artistico Carmine Ragazzino, i giovani artisti sono diventati protagonisti e organizzatori offrendo capacità e disponibilità nel gestire un evento complesso, con in campo una grande varietà di espressioni artistiche e culturali. Un evento realizzato a Baselga grazie al lavoro di alcuni mesi portato avanti dal **"Centro di Aggregazione giovanile e territoriale" (Cag) dell'ambito 3 delle Comunità Alta Valsugana Bersntol, guidato dal responsabile Carlo Nicolodi**, con la collaborazione dell'Associazione "Mooving Sounds", dell'Apt Piné-Cembra e dei commercianti del centro.

Verpessern de òllgamo a'verkear

Più mobilità pubblica

Approvate all'unanimità due mozioni su viabilità e ferrovia

La mobilità pubblica rappresenta senza dubbio uno dei temi più importanti per lo sviluppo economico e sociale del Trentino, attualmente al centro del dibattito politico non solo locale ma globale.

Approcci e sensibilità diverse caratterizzano le diverse anime della politica provinciale che, da un lato, spinge per soluzioni di mobilità sostenibile coerenti col prezioso contesto ambientale che si vuole preservare e promuovere in una connotazione sempre più simile a quella del nostro vicino Südtirol e, dall'altra, vuole il rafforzamento delle arterie autostradali e del traffico su gomma.

La Valsugana, importantissimo territorio di confine e collegamento tra Veneto e Trentino, si pone al centro di questo annoso dibattito, risentendo in modo particolare del transito del traffico pesante, dell'inquinamento ma anche e, soprattutto, della pericolosità per l'incolumità di chi la transita.

Per questi motivi, nel corso di luglio e settembre, **sono state approvate dal Consiglio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol due importanti mozioni**, con le quali si chiede alla Giunta provinciale di adottare determinate azioni a sostegno della mobilità pubblica della Valsugana.

La prima mozione, approvata all'unanimità, **propone alla Provincia di sperimentare, fino al termine dei lavori di sistemazione del Viadotto dei Crozi e alla riapertura della piena viabilità, la possibilità di avere un titolo di viaggio gratuito per i pendolari** residenti in Valsugana. Si ritiene, infatti, che tale intervento innescherebbe scelte virtuose da parte dei pendolari, che potrebbero **portare benefici complessivi per il sistema di trasporto dei cittadini con ricadute positive sul sistema della mobilità sostenibile**.

Ma tale sperimentazione vorrebbe anche incentivare molti pendolari ad apprezzare il mezzo pubblico, **auspicando un proseguimento nell'utilizzo anche oltre il periodo di gratuità**, con adozione di comportamenti virtuosi che andrebbero a beneficio dell'intera Comunità.

Con tale documento si chiede, altresì, alla Provincia di offrire ai residenti della Valsugana, che lavorano e studiano a Trento, **un maggior numero di corse dirette, espresse, di corriere e treni riducendo la durata di percorrenza tra Borgo Valsugana e Trento** e di potenziare, quindi, l'offerta di trasporto pubblico aumentando in particolare la capacità dei convogli ferroviari nelle ore di maggior domanda.

La seconda mozione, pure approvata all'unanimità, chiede **alla Giunta Provinciale di investire sulla modernizzazione e sull'elettrificazione della ferrovia della Valsugana e, più in generale, su una mobilità pubblica di tipo sostenibile**.

I vantaggi sarebbero evidenti in termini di **diminuzione dell'inquinamento, decongestione del traffico sulla SS 47, miglioramento del sistema pubblico di trasporto di persone e merci**, connessione della Valsugana con la rafforzata rete ferroviaria del Brennero e l'Europa ma anche in termini di **attrattività del sistema turistico trentino**.

Elisa Viliotti Consigliere della Comunità di Valle

Zoachen van bètter as pahenn bèckslt

Allarme per il clima

Perché vogliamo una dichiarazione di emergenza climatica

Un anno fa, nell'ottobre 2018, ci godevamo le splendide giornate di un autunno dalle temperature estremamente alte, che sfioravano i 30 gradi. E qualcuno cominciava a pensare che il riscaldamento globale potesse anche avere conseguenze gradevoli.

Poi arrivò "Vaia", che scaricò sui nostri boschi tutta l'energia che si era accumulata in atmosfera, in modo anomalo, nelle settimane precedenti. Ma "Vaia" è stata solo un'anticipazione di quello che ci attende: tutti gli indicatori che misurano lo stato dell'ecosistema mostrano che, se le tendenze ora in atto non dovessero invertirsi, **la vita per come la conosciamo potrebbe mutare radicalmente in un tempo che, su scala geologica, sarà eccezionalmente breve**. Ci possono essere opinioni diverse circa le modalità da adottare per rendere i cittadini consapevoli di quanto sta accadendo, ma ciò non cambia il fatto che questa generazione - questa, non la prossima - è chiamata a una sfida di proporzioni inaudite.

La "dichiarazione di emergenza climatica" che il movimento Fridays for Future sta chiedendo alle amministrazioni locali serve a far sì che ogni ente si assuma la responsabilità della lotta al cambiamento climatico. I cinque punti-cardine proposti (*Formazione; Fermare la cementificazione; Riduzione delle emissioni; Riduzione dei pesticidi; Tutela dei beni comuni*) riguardano solo in modo limitato le competenze della Comunità di Valle, ma hanno il loro nucleo nell'impegno a far sì che il tema ambientale sia presente e prioritario in ogni procedimento amministrativo o legislativo. Ciò può voler dire:

- favorire, nel destinare i contributi alle associazioni culturali, quegli enti che includono nelle loro attività le tematiche ambientali, **contribuiscono alla crescita della consapevolezza della crisi climatica** e fanno conoscere i modi di affrontarla;
- **contrastare la cementificazione del territorio e tutelare la ricchezza e la diversità dell'ambiente naturale**, anche attraverso l'uso degli strumenti di pianificazione di cui la CdV si è dotata;
- **sorvegliare la Provincia e coadiuvare i Comuni nelle opere di riduzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera** attraverso la transizione verso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la riqualificazione energetica degli edifici, la riduzione dei consumi di acqua ed energia, il potenziamento del trasporto pubblico (per noi ciò significa anche l'elettrificazione della ferrovia), le azioni di contrasto allo sprawl urbano;
- promuovere **un'agricoltura sostenibile, incentivando la transizione al biologico** e l'uso di nuove tecnologie utili per raggiungere tale obiettivo.

Abbiamo dunque deciso di presentare al Consiglio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol una mozione per impegnare noi stessi e il comitato esecutivo a tener conto in modo sistematico del tema ambientale in ogni procedimento amministrativo e a includere iniziative esplicitamente rivolte a contrastare l'emergenza climatica nei bilanci della nostra attività.

Remo Anesin, Emanuele Curzel





Notiziario quadrimestrale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Piazza Gavazzi, 4 - Pergine Valsugana

Direttore responsabile: Daniele Ferrari

Comitato redazione: Stefano Boller, Mirko Gadler, Fernando Leonardelli, Linda Tamanini, Elisa Viliotti, Emanuele Curzel, Samantha Casagrande

Registrazione del Tribunale di Trento n. 1121 del 19.03.2002

Grafica e stampa: Publistampa Arti grafiche - Pergine Valsugana
Numero chiuso in tipografia il 11 ottobre 2019

Le foto di questo numero sono state fornite dall'archivio dell'Azienda per il Turismo Valsugana Scarl (foto di Daniele Mosna) e da Mauro Nicoletti

